



Città di Modica

E. l.

DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE
N. 67 dell' 8/3/2020

OGGETTO: Atto di indirizzo per il contrasto e il contenimento sul territorio comunale del diffondersi del virus COVID - 19.

L'anno duemilaventi il giorno otto del mese di marzo alle ore 19,10 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	Sindaco	✓	
Viola Rosario	Vice Sindaco	✓	
Aiello Anna Maria	Assessore		✓
Linguanti Giorgio	Assessore	✓	
Lorefice Salvatore Pietro	Assessore	✓	
Monisteri Caschetto Maria	Assessore		✓
Belluardo Giorgio	Assessore	✓	

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Ignazio Abbate, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

LA GIUNTA COMUNALE

Tenuto conto che l'Organizzazione mondiale della Sanità, il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 (Coronavirus) un'emergenza sanitaria di pubblica rilevanza internazionale;

Visto il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista l'ordinanza contingibile ed urgente n. 1 del Ministero della Salute del 23.2.2020 e la circolare della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del 22.2.2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.2.2020 in materia di contrasto e contenimento del diffondersi del virus COVID-19;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/03/2020 (in G.U. n. 55 del 4.3.2020) recante ulteriori misure in materia di contrasto e contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, e in particolare:

- a) all'art. 1 detta "Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID - 19";
- b) all'art. 2 detta "Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale";
- c) nell'allegato 1 detta le Misure igienico-sanitarie, con le fondamentali raccomandazioni sui comportamenti ed accorgimenti essenziali ad evitare il diffondersi del virus, tra cui, alla lettera d), quello di mantenere nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- d) prevede l'applicazione di tali disposizioni sino al 3 aprile 2020;

Visto il successivo Dpcm in data 8 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (in GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020), che in particolare:

- a) all'art. 1 detta Misure urgenti per la zona Rossa, ridefinendone i confini (l'intera Lombardia e 14 altre province che cadono in Piemonte, Emilia Romagna, Marche. Diventano zona rossa infatti Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Venezia, Padova, Treviso, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola). Quindi precisa che molte persone che per lavoro si muovono in e da queste province ne possono risultare coinvolte, per cui bisogna: "evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimo territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative e situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute". Questo articolo non ha ancora avuto chiare indicazioni interpretative;
- b) all'art. 2 detta Misure per l'intero territorio nazionale, inasprendo le misure restrittive già contenute nel precedente DPCM del 4 marzo;
- c) sanziona espressamente l'inosservanza delle disposizioni che inibiscono le attività sociali aggreganti con la sospensione dell'attività stessa e prevede simile sanzione per le attività di somministrazione che non siano in grado di fare rispettare le distanze di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- d) raccomanda ai gestori degli esercizi commerciali, di garantire l'adozione di misure tali da consentire l'accesso con modalità contingentate e idonee ad evitare assembramenti di persone, con il rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro;
- e) sottolinea che queste drastiche misure richiedono la collaborazione dei gestori dei locali e dei pubblici esercizi, ma anche quella dei clienti, perché "E' molto importante NON SOTTOVALUTARE il rischio del contagio e RISPETTARE le misure adottate dal Governo. E' UNA RESPONSABILITÀ E UN DOVERE DI CIASCUN CITTADINO";
- f) ribadisce nell'allegato 1 le Misure igienico-sanitarie, che riprendono il decalogo del Ministero della Salute, con le fondamentali raccomandazioni sui comportamenti ed accorgimenti essenziali ad evitare il diffondersi del virus;

Dato atto dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, caratterizzata in particolare dall'incremento dei casi nelle regioni settentrionali;

Ritenuto che tale contesto impone una più compiuta azione di prevenzione e l'immediata adozione di misure di contenimento e gestione adeguate e proporzionate all'evolversi della situazione attraverso idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

Rilevato che già a seguito del preannunciarsi del suddetto DPCM dell'8.3.2020, che amplia l'estensione della Zona Rossa del COVID-19 all'intera Regione Lombardia e alle Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Venezia, Padova, Treviso, Asti e Alessandria, gli organi di comunicazione hanno diffuso notizie di rientro nei territori di residenza da parte di cittadini che hanno transitato, sostato o sono domiciliati per motivi di lavoro o di studio nei relativi territori;

Rilevato che un rientro di un così elevato numero di persone provenienti dalle zone sopra indicate potrebbe comportare l'ingresso incontrollato di soggetti a rischio di trasmissione del virus con grave pregiudizio alla salute pubblica;

Vista l'ordinanza contingibile ed urgente n. 3 dell'8.3.2020 del Presidente della Regione Siciliana, che adotta ogni necessaria ed opportuna misura allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio regionale, sia in applicazione delle misure previste dal DPCM 8 marzo 2020, sia adottando ulteriori misure in aggiunta, quali la chiusura di piscine, palestre e centri di benessere, nonché obblighi specifici a carico dei concessionari di servizi di trasporto aereo, ferroviario e navale, per un controllo puntuale dei flussi dei viaggiatori provenienti dalla Regione Lombardia e dalle Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini; Pesaro e Urbino; Venezia, Padova, Treviso; Asti e Alessandria;

Rilevato che le disposizioni di cui sopra, sia in forma di indicazione, prescrizione o raccomandazione che sia, ruotano tutte attorno al fondamentale precetto di contrastare il diffondersi del Virus COVID-19 limitando il più possibile le attività, le iniziative e le occasioni in genere che comportano flussi pubblici e situazioni di aggregazione in cui sia difficile attuare il fondamentale accorgimento di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, come raccomandato dall'allegato 1 lett. d) di entrambi i DPCM;

Rilevato che al fine di garantire la massima osservanza di tale fondamentale norma precauzionale, è stato diramato tempestivo avviso in tal senso a tutti gli uffici comunali, da rendere noto alla relativa utenza e pubblicato sul sito dell'Ente;

Rilevato tuttavia che, stante il continuo flusso dell'utenza verso i vari uffici comunali per fruire dei relativi molteplici servizi, l'attuazione della fondamentale precauzione di un accesso regolato e limitato, nonché rispettoso della distanza minima prescritta di un metro tra le persone, non è facile da garantire, e risulta ancor più difficile da assicurare negli spazi antistanti agli uffici stessi, non presidiati e difficilmente presidiabili da personale comunale che possa sorvegliare sul rispetto di tale condizione;

Ritenuto pertanto che, una valida attività di prevenzione e controllo debba passare attraverso misure organizzative più drastiche e responsabili dell'Ente, che cerchino di conciliare l'apertura al pubblico dei servizi comunali, ivi compresi quelli essenziali ed indefettibili, con la possibilità di attuare appieno quelle norme di prevenzione fondamentali ad evitare il propagarsi del virus;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 28.05.1993, che definisce i servizi indispensabili resi dagli Enti locali;

Ritenuto di intervenire sull'organizzazione dei servizi di competenza comunale per evitare rischi di tipo sanitario derivanti dalla diffusione del Virus Covid-19, sino al termine di efficacia del D.P.C.M. 4.3.2020 e 8.3.2020, fissato allo stato fino al 3 aprile 2020, innanzitutto intervenendo sull'apertura e sulle modalità di accesso agli uffici comunali come segue:

- disponendo la chiusura al pubblico, dal 9 al 15 marzo 2020, di tutti gli uffici comunali con la sola eccezione dei locali della Polizia Locale, Anagrafe e Stato Civile e Protocollo, per attivare sugli stessi un'immediata e capillare attività di disinfezione e sanificazione;
- limitando l'accesso agli uffici della Polizia Locale, alle varie sedi dell'Anagrafe e dello Stato Civile, di Modica Centro, Modica Sorda e Frigintini, nonché alla sede del Protocollo dell'Azasi (Modica Sorda), solo per necessità urgenti e nell'osservanza puntuale della disposizione che prevede l'accesso di un utente per volta e sempre il rispetto della distanza di un metro tra le persone;
- prevedendo che tutti gli altri servizi ed uffici comunali, nel suddetto lasso temporale siano accessibili per via telefonica o telematica ai recapiti e agli indirizzi riportati sul sito dell'Ente;
- demandando al Corpo di Polizia Locale di presidiare con propri agenti gli Uffici per cui è previsto l'accesso controllato al pubblico, al fine di coadiuvare il personale di tali Uffici nel rispetto delle suddette essenziali condizioni di accesso;
- demandando alla struttura burocratica dell'Ente e specificatamente alle sue figure direttive di programmare l'attivazione di forme di Smart working laddove se ne ravvisi maggiore possibilità/opportunità, con l'obiettivo di autorizzare tale modalità di lavoro ad almeno il 10% dei dipendenti comunali;
- demandando al Responsabile del Settore VIII – Polizia Locale la notifica agli esercizi commerciali dei DPCM del 4 e 8 marzo 2020 e dell'ordinanza n. 3 dell'8.3.2020 del Presidente della Regione Siciliana, curando la puntuale osservanza di tutte le relative disposizioni di prevenzione, contrasto e contenimento del Virus COVID – 19;
- individuando per la comunicazione della presenza sul territorio di persone provenienti da Zone Rosse COVID-19, il numero telefonico dedicato 3313045200 e l'indirizzo internet protezionecivile@comune.modica.rg.it;
- demandando all'Ufficio stampa di dare la massima diffusione alle prescrizioni contenute nei suddetti DPCM e nell'Ordinanza presidenziale succitata;
- demandando all'Ufficio di Gabinetto la predisposizione di manifesti per dare la più ampia conoscenza delle misure igienico-sanitarie di cui all'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020 presso le bacheche comunali e presso tutti gli spazi di affissione comunale;

Visto il D.Lgs. n.267/2000 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

Vista la L.R. n.48/91 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 12, comma 2, L.R. n.44/91;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di adottare, per le ragioni di cui in premessa, quale atto di indirizzo per il contrasto e il contenimento sul territorio comunale del diffondersi del Virus COVID -- 19, le seguenti misure organizzative, sino al termine di efficacia delle misure urgenti dettate dai D.P.C.M. 4.3.2020 e 8.3.2020, fissato allo stato fino al 3 aprile 2020, salvo proroghe:
 - a) la chiusura al pubblico, dal 9 al 15 marzo 2020, di tutti gli uffici comunali con la sola eccezione degli uffici della Polizia Locale, delle varie sedi dell'Anagrafe e dello Stato Civile, di Modica Centro, Modica Sorda e Frigintini, nonché della sede del Protocollo dell'Azasi (Modica Sorda), per attivare sugli stessi un'immediata e capillare attività di disinfezione e sanificazione;
 - b) la limitazione dell'accesso ai suddetti uffici della Polizia Locale, Anagrafe, Stato Civile e Protocollo sopra individuati, solo per le necessità urgenti e nell'osservanza puntuale della disposizione che prevede l'accesso di un utente per volta e sempre nel rispetto della distanza di un metro tra le persone;
 - c) l'accessibilità a tutti gli altri servizi ed uffici comunali, nel suddetto lasso temporale, per via telefonica o telematica mediante i recapiti e gli indirizzi riportati sul sito dell'Ente;
 - d) prevedere che il Corpo di Polizia Locale presidi con propri agenti gli Uffici per cui è previsto l'accesso controllato al pubblico, al fine di coadiuvare il personale di tali Uffici nel rispetto delle suddette essenziali condizioni di accesso;
 - e) rimettere alla struttura burocratica dell'Ente e specificatamente alle sue figure direttive, di programmare l'attivazione di forme di Smart working laddove se ne ravvisi maggiore

possibilità/opportunità, con l'obiettivo di autorizzare tale modalità di lavoro ad almeno il 10% dei dipendenti comunali;

2. Di demandare al Responsabile del Settore VIII – Polizia Locale la notifica agli esercizi commerciali i DPCM del 4 e 8 marzo 2020 e l'ordinanza n. 3 dell'8.3.2020 del Presidente della Regione Siciliana, curando la puntuale osservanza di tutte le relative disposizioni di prevenzione, contrasto e contenimento del Virus COVID – 19;
3. Di individuare per la comunicazione della presenza sul territorio di persone provenienti da Zone Rosse COVID-19, il numero telefonico dedicato 3313045200 e l'indirizzo internet protezionecivile@comune.modica.rg.it;
4. Di demandare all'Ufficio stampa di dare la massima diffusione alle prescrizioni contenute nei suddetti DPCM del 4 e 8 marzo 2020 e nell'ordinanza n. 3 dell'8.3.2020 del Presidente della Regione Siciliana;
5. Di demandare all'Ufficio di Gabinetto la predisposizione di manifesti per dare la più ampia conoscenza delle misure igienico-sanitarie di cui all'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020 presso le bacheche comunali e presso tutti gli spazi di affissione comunale;
6. Di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del TUEL non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile in quanto atto di mero indirizzo;
7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a seguito di successiva votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere a quanto infra riportato, nell'interesse dell'Ente.

La presente proposta di deliberazione non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile, trattandosi di atto di mero indirizzo ex art.49 del D.Lgs 267/2000 e si compone di n. 3 pagine.

Visto
L'Assessore al ramo



La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 47 dell' 8/3/2020

Il Segretario Comunale



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li 8/3/2020

Il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 24 MAR. 2020 al 9 MAR. 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale